



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: CI SONO ANCH'IO!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E

“Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello spor”

Area di intervento

21 “Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione”

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto “Ci sono anch’io”, che agisce nel Settore “Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello spor” nell’are di intervento “Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione”, nasce dall’applicazione del Modello Sociale della Disabilità, ossia dalla considerazione che la disabilità sia un concetto in evoluzione e il frutto del risultato dell’interazione tra una condizione fisica di un individuo e le barriere comportamentali, ambientali, sociali e relazionali che ne impediscono la sua piena ed effettiva partecipazione e integrazione alla vita sociale.

La ricerca del *Benessere* del soggetto diversamente abile non può essere raggiunta solo attraverso interventi di sostegno/assistenza (che rimangono di primaria importanza) ma attraverso la realizzazione di interventi di più complessi, in grado di abbracciare l’intera sfera sociale dei soggetti coinvolti e finalizzati alla loro piena integrazione e autonomia

Il Progetto, complementare al progetto “Una Mano amica” che agisce sul settore assistenza, è finalizzato dunque, al potenziamento di tutte quelle attività creative/ricreative finalizzate all’inclusione sociale, relazionale dei soggetti coinvolti e all’innalzamento dei loro livelli di autonomia personale.

Mette insieme 8 enti attuatori che hanno un’esperienza consolidata nel settore dell’Assistenza/Inclusione dei soggetti con disabilità, che attraverso le attività progettuali, potranno da una parte potenziare, ampliare e qualificare i loro servizi, dall’altra mettere in

rete saperi, conoscenze, competenze e metodologie di intervento, in un'ottica di lavoro di rete con le altre sezioni dislocate sul territorio.

Il CORESI AIAS, insieme agli Enti di accoglienza coinvolti, ha deciso di investire sul Servizio Civile come **occasione unica che permetterà da una parte di qualificare, arricchire, potenziare di un valore aggiunto i servizi già resi sul territorio, dall'altra di regalare ai giovani volontari un'opportunità unica di sperimentare attivamente all'interno della loro comunità di appartenenza i valori di cittadinanza attiva e volontariato e realizzare un'ineguagliabile esperienza di crescita sotto il profilo umano, valoriale ed esperienziale.**

Dare la possibilità ai giovani di avvicinarsi al mondo della disabilità attraverso la scelta del Servizio Civile, significa promuovere concretamente i principi di pari opportunità e inclusione delle persone con disabilità sul territorio, sensibilizzando la comunità locale alla cultura dell'accoglienza, del volontariato e della cittadinanza attiva.

Per i giovani coinvolti nel servizio civile, infatti, la partecipazione al progetto permetterà loro di vivere un'importante e strutturata esperienza di crescita personale, di formazione e di scambio di esperienze. In tale percorso essi possono sperimentarsi e misurarsi sulle proprie capacità di cooperare, contribuendo al miglioramento della propria realtà territoriale attraverso proposte ed idee proprie, in un'ottica di lavoro di gruppo e nell'ottica dell'integrazione socio-culturale.

Obiettivi specifici:

- Implementare, intensificare e diversificare i servizi socioculturali e ludico ricreativi offerti dagli Enti coprogettanti.
- Promuovere l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità attraverso lo sviluppo delle autonomie personali e dei livelli di autostima personale.
- Migliorare nei destinatari i livelli e i processi di comunicazione interpersonale prevenendo di conseguenza comportamenti di malessere psico-sociale e isolamento attraverso la creazione di nuove opportunità di socializzazione e di sperimentazione del sé.
- Migliorare l'inclusione, la socializzazione e il benessere dei soggetti disabili anche attraverso attività ludicoricreative e sportive.
- Favorire l'integrazione scolastica e contribuire alla prevenzione primaria dell'insuccesso scolastico.
- Incentivare le abilità residue degli utenti.
- Promuovere il benessere degli utenti e sostenere forme di attivazione del loro protagonismo sociale.
- Favorire il recupero e il mantenimento delle funzioni cognitive e dell'autonomia psicologica e personale degli utenti.
- Promuovere i diritti dei soggetti disabili sul territorio attraverso azioni di sensibilizzazione delle comunità locali.
- Sostenere i membri del nucleo familiare dell'utente, alleviando il suo carico assistenziale.
- Potenziare la presenza degli enti coprogettanti nei territori in cui operano intensificando il lavoro di rete di collaborazione.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il gruppo di volontari in Servizio Civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto.

I volontari, prenderanno parte alle diverse attività collaborando e affiancando gli OLP e le varie figure professionali impegnate per l'espletamento delle attività da porre in essere.

Tutte le attività progettuali saranno strutturate in maniera tale da favorire e stimolare la partecipazione attiva e creativa di tutti i volontari inseriti nel progetto. Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività, che permetteranno la realizzazione di percorsi di miglioramento costante dei servizi resi.

	ATTIVITA'	RUOLO E ATTIVITA' PREVISTE DAI VOLONTARI	CODICE SEDE
	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione esecutiva- Coordinamento, segreteria- Monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati- Comunicazione, pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa- Formazione	<ul style="list-style-type: none">- Supportare la Cabina di Regia che si occupa della gestione del progetto e dei volontari per tutte le Sezioni A.I.A.S. coinvolte (gestione presenze; aggiornamento siti; contatti telefonici con i referenti dei vari Enti; convocazioni e verbali; rilevazione, raccolta e elaborazione dati; organizzazione incontri formativi,...)- Coadiuvare l'equipe dell'Ente Attuatore nell'ideazione, del materiale pubblicitario del progetto e del servizio civile- Organizzazione e realizzazione delle varie attività di diffusione e promozione (diffusione sul territorio del materiale prodotto; realizzazione incontri di presentazione; stesura articoli; gestione sito e social network,...)- Coadiuvare il personale dell'ente e i formatori nell'organizzazione e gestione della formazione	CENTRO OPERATIVO GESTIONALE- cod. 207402 in collaborazione con tutte le sedi di attuazione
	Attività di progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none">- Coadiuvare l'equipe degli enti nella definizione delle attività progettuali (tempi, sedi, organizzazione oraria, materiale), nella definizione di ruoli e strategie di intervento da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi	Azione condivisa tra tutte le sedi progettuali e tra tutti i volontari. L'attività di programmazione e pianificazione verrà infatti svolta prevalentemente a inizio progetto in ogni singola sede e durante le occasioni di incontro e confronto tra i volontari, momenti in cui sarà possibile riunire i partecipanti al progetto sulla quattro province per condividere azioni, esperienze e strategie di intervento

	<p>Occasioni di Incontro/Confronto con i giovani</p>	<p>Durante le occasioni di incontro e confronto, i volontari avranno modo di conoscere gli operatori volontari impiegati nelle altre sedi progettuali e nell'altro progetto facente parte del programma. Essi in queste occasioni avranno modo di condividere liberamente le proprie esperienze, conoscenze ed aspettative. Dovranno collaborare alla realizzazione degli incontri programmati, alle attività e ai laboratori in essi previsti, con entusiasmo e spirito di collaborazione, mettendo a disposizione la loro creatività, il loro interesse e la loro motivazione.</p>	<p>Azione condivisa tra tutte le sedi progettuali e tra tutti i volontari. <u>Le modalità di svolgimento e gli strumenti sono stati esplicitati nell'apposito box della Scheda Programma</u></p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">FASE OPERATIVA</p>	<p>LABORATORI INCLUSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - LABORATORI DI MANIPOLAZIONE - LABORATORI CREATIVI DI AVVICINAMENTO ALL'ARTE E GRAFICO/PITTORICI - LABORATORI DI DANZA/MUSICA/TEATRO - LABORATORIO DI LETTURA 	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare l'équipe nell'accoglienza degli utenti - Collaborare nella pubblicizzazione delle attività presso le sedi - Coadiuvare l'équipe nella gestione delle pratiche amministrative di accesso (iscrizioni utenti, contatti telefonici, compilazione schede e registri) - Coadiuvare il personale dell'ente nella predisposizione di materiali, attrezzature e locali per la realizzazione delle attività - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica - Supportare e coadiuvare il personale dell'Ente nella gestione delle attività laboratoriali - Contribuire al potenziamento di un Supporto individualizzato agli utenti - Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie 	<p>Azione identica/similare tra più enti di accoglienza</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207441)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI AGRIGENTO (cod. sede 207578)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI BARCELONA POZZO DI GOTTO (cod. sede 207536)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI CASTELVETRANO (cod. sede 207534)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI PARTINICO (cod. sede 207564)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI ROSOLINI (cod. sede 207635)</p> <p>CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE (codice sedi: 207409; 207416; 207414; 207419; 207407; 207408; 207412; 207411; 207406; 207424)</p>

<p>ATTIVITA' LUDICO/RICREATIVE ED ESTERNE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATTIVITA' LUDICO/RICREATIVE - AZIONI RICREATIVO/SOCIALIZZANTI E DI ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvarne l'équipe nell'accoglienza degli utenti - Coadiuvarne l'équipe nella gestione delle pratiche amministrative di accesso (iscrizioni utenti, contatti telefonici, compilazione schede e registri) - Coadiuvarne il personale dell'ente nella predisposizione di materiali, attrezzature e locali per la realizzazione delle attività - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica - Supportare e coadiuvare il personale dell'Ente nella gestione delle varie attività - Coinvolgere e animare gli utenti nelle attività ludico-ricreative e culturali - Progettazione e supporto all'organizzazione e realizzazione di feste: con tale termine si possono riassumere i vari momenti gioiosi quali feste in particolari momenti dell'anno (Natale, Pasqua, carnevale, festa di primavera). - Accompagnare gli utenti nelle attività esterne (passeggiate, gite, visite guidate, ...) - Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie - Contribuire al potenziamento di un Supporto individualizzato agli utenti - Collaborare alle azioni di divulgazione e della promozione del progetto sul territorio 	<p>Azione identica/similare tra più enti di accoglienza</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207441)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI AGRIGENTO (cod. sede 207578)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (cod. sede 207536)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI CASTELVETRANO (cod. sede 207534)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI PARTINICO (cod. sede 207564)</p> <p>SEZIONE A.I.A.S. DI ROSOLINI (cod. sede 207635)</p> <p>CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE (codice sedi: 207409; 207416; 207414; 207419; 207407; 207408; 207412; 207411; 207406; 207424)</p>
<p>AREA TERRITORIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle manifestazioni, degli eventi, convegni, incontri - Collaborare alla divulgazione del progetto sul territorio - Predisposizione del materiale e dei locali da utilizzare - Curare i rapporti con la rete e i partner per l'organizzazione delle attività - Partecipare alle riunioni di 	<p>Azione coordinata dal CENTRO OPERATIVO GESTIONALE- cod. 207402 ma che coinvolgerà tutte le sedi di attuazione coinvolte nella presente progettualità</p>

		programmazione e verifica	
--	--	---------------------------	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00501	CENTRO OPERATIVO GESTIONALE	Via COLLE DEL PINO	CATANIA	207402	1
SU00501A00	CSR ALCAMO	PIANO SANTA MARIA	ALCAMO	207409	1
SU00501A00	CSR SALEMI	CONTRADA SAN FRANCESCO DI PAOLA	SALEMI	207411	1
SU00501A00	CSR BARRAFRANCA	STRADA VICINALE	BARRAFRANCA	207416	1
SU00501A00	CSR ENNA	CONTRADA SANTA PANASIA	ENNA	207419	1
SU00501A00	CSR PACECO	VIA CAMPO SPORTIVO	PACECO	207408	2
SU00501A00	CSR RAGUSA	VIA ETTORE FIERAMOSCA	RAGUSA	207412	3 (GMO : 1)
SU00501A00	CSR COMISO	VIA SAN BIAGIO	COMISO	207414	3 (GMO : 1)
SU00501A00	CSR MARSALA	CONTRADA SAN SILVESTRO	MARSALA	207407	4 (GMO : 1)
SU00501A00	KIKKI VILLAGE	CONTRADA ZIMMARDO GRAFFETTA	MODICA	207424	4 (GMO : 1)
SU00501A00	CSR VIAGRANDE	VIA DIETRO SERRA	VIAGRANDE	207406	5 (GMO: 2)
SU00501A01	CENTRO RANDAZZO	VIA CARMINE	RANDAZZO	207441	2
SU00501A01	CENTRO ACIREALE	VIA LAZZARETTO	ACIREALE	207437	3 (GMO: 1)
SU00501A03	CENTRO CASTELVETRANO	STRADA STATALE 115	CASTELVETRANO	207534	6 (GMO: 2)
SU00501A05	CENTRO BARCELLONA P.G.	VIA ANTONIO GRAMSCI	MILAZZO	207536	3 (GMO: 1)
SU00501A06	CENTRO DIURNO PER DISABILI MEDIO GRAVI	VIA MARIO MANCUSO	PARTINICO	207564	4 (GMO: 1)
SU00501A08	CENTRO SEMINTERNATO	VIA MADONNA DELLE ROCCHE	AGRIGENTO	207578	6 (GMO: 2)
SU00501A11	CENTRO ROSOLINI SERVIZI	CONTRADA CODALUPO	NOTO	207635	3 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 53

con vitto e alloggio:0

senza vitto e alloggio: 53

con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede l'articolazione del servizio su 5 giorni settimanali.

Trattandosi di Enti Privati che erogano servizi assistenziali di base, essi operano all'interno delle sedi progettuali dal lunedì al sabato.

Le sedi progettuali saranno quindi di norma chiuse nei giorni festivi (domenica), in aggiunta alle festività nazionali/regionali/locali riconosciute.

Per lo svolgimento del servizio, ai volontari verranno richiesti:

- "flessibilità oraria", correlata allo svolgimento del lavoro secondo turni che di volta in volta si adegueranno sulla base dell'esigenza dell'utenza e del servizio;
- disponibilità ad essere presenti sporadicamente anche alcuni "prefestivi o festivi" in concomitanza degli eventi organizzati al fine di garantire le esigenze specifiche del progetto e previa comunicazione largamente anticipata ai volontari;
- disponibilità a "missioni" per l'accompagnamento dell'Utenza e degli Operatori dell'Ente fuori dalla SAP, presso altri Centri di riabilitazione, , visite guidate, passeggiate esterne, ecc. (*a titolo esemplificativo e non esaustivo*);
- nel caso di "chiusura estiva", sarà necessario l'utilizzo (previo accordo con il volontario) di almeno di una parte dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

Orario Servizio: 25 Settimanale

Giorni di servizio: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: "Certificazione competenze" realizzata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013 denominato Ente L.S. Finance s.r.l., CF/P.IVA 04350650877, sede legale Corso Sicilia n. 111 Catania, Tel. 095/6130249, E-mail project@lsfinance.it

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

In linea con i principi fondamentali di solidarietà, partecipazione, inclusione e di utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile, l'Ente CO.RE.SI. intende realizzare un efficace sistema di reclutamento e di selezione ispirato ai principi di trasparenza ed imparzialità e ad un approccio centrato sulla "persona" come portatrice di esperienze e valori da mettere a disposizione della società.

A tal riguardo, infatti, i criteri di selezione che si intendono applicare sono stati elaborati dando maggiore rilievo alle motivazioni e alle specifiche esperienze maturate nel corso della vita dei candidati, piuttosto che ai titoli di studio da essi posseduti, anche per favorire l'eventuale partecipazione al servizio civile di giovani con minori possibilità. Si è pensato di elaborare criteri di assegnazione punteggio che rendano concretamente fattibile l'obiettivo citato.

Procedure selettive:

FASE 1: PUBBLICIZZAZIONE DEL BANDO, DEL PROGRAMMA E RACCOLTA DELLE DOMANDE

FASE 2: COSTITUZIONE COMMISSIONE E AVVIO PROCEDURE SELETTIVE.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE (elementi oggetto di valutazione e i relativi strumenti per la loro rilevazione)

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti nella domanda, nel curriculum vitae e nelle eventuali certificazioni allegate alla domanda.

FASE 4: COLLOQUI DI SELEZIONE (elementi oggetto di valutazione e i relativi strumenti per la loro rilevazione). L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare le motivazioni che hanno spinto il giovane a presentare domanda e la sua conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto e del Servizio Civile Universale. Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il selezionatore cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

SCHEMA RIEPILOGATIVA VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

ESPERIENZE/TITOLI/ CONOSCENZE	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12	Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto: <input type="checkbox"/> 12 punti (massimo) a chi ha avuto un'esperienza nell'Ente (punti 1,00 per ogni mese) <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce Il punteggio massimo attribuibile è pari a 8	<input type="checkbox"/> 8 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore d'impiego superiore ai 6 mesi <input type="checkbox"/> 4 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore di impiego da 1 a sei mesi <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Precedenti esperienze in settori di impiego analoghi a quello del progetto Il punteggio massimo attribuibile è pari a 6	<input type="checkbox"/> 6 punti a chi ha avuto un'esperienza in settori d'impiego analoghi superiore ai 6 mesi <input type="checkbox"/> 3 punti a chi ha avuto un'esperienza in analoghi settori di impiego da 1 a sei mesi <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Titolo di studio (si valuta solo il titolo più elevato) l'attinenza o meno di una laurea è correlata all'ambito progettuale scelto. Sarà attribuito solo il punteggio relativo al titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato	<input type="checkbox"/> Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) attinente le attività del progetto 8 punti <input type="checkbox"/> Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) non attinente..... 6 punti <input type="checkbox"/> Laurea triennale attinente al progetto 6 punti <input type="checkbox"/> Laurea triennale non attinente 4 punti <input type="checkbox"/> Diploma 2 punti
Altri titoli	<input type="checkbox"/> Abilitazione all'esercizio di una professione <input type="checkbox"/> Attestato di qualifica professionale <input type="checkbox"/> Master post universitario <input type="checkbox"/> Dottorato di ricerca 2 punti ciascuno per un max di 4 punti
Corsi, tirocini, applicazioni pratiche.	<input type="checkbox"/> Corso di lingua e/o certificato: 2 punti <input type="checkbox"/> Corso di informatica e/o certificato: 2 punti <input type="checkbox"/> Corsi attinenti: 3 punti <input type="checkbox"/> Esperienze avute nell'ambito di progetti nel corso degli anni di

	scuola media superiore, attinenti il progetto: 1 punto per ciascuna esperienza <input type="checkbox"/> Tirocinio universitario: 2 punti Punteggio massimo: 6 punti
Esperienze aggiuntive	<input type="checkbox"/> Babysitteraggio <input type="checkbox"/> Recupero scolastico <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Attività di animazione <input type="checkbox"/> Attività culturali <input type="checkbox"/> Attività di assistenza soggetti deboli <input type="checkbox"/> Attività sportiva <input type="checkbox"/> Attività di promozione del territorio <input type="checkbox"/> Patente di guida 1 punto ciascuno per un max di 4 punti
Conoscenze aggiuntive	Ballo Teatro Musica Competenze artistiche 1 punto ciascuno per un max di 2 punti
TOTALE	MAX 50 PUNTI TOTALE CANDIDATO

COLLOQUIO DI SELEZIONE

DOMANDE COLLOQUIO	PUNTEGGIO
Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale e Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi <i>Somministrazione questionario (Se il numero dei candidati risultasse troppo elevato)</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il Servizio Civile, la sua storia e i suoi obiettivi <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il Servizio Civile nazionale <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il Servizio Civile
Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi <i>Somministrazione questionario (Se il numero dei candidati risultasse troppo elevato)</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il titolo, le attività e gli obiettivi del progetto <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il progetto o lo conosce in maniera sommaria
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	<input type="checkbox"/> 12 punti motivazioni alte <input type="checkbox"/> 6 punti motivazioni abbastanza valide <input type="checkbox"/> 0 punti motivazioni scarse
Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: turni, trasferimenti, flessibilità oraria..)	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi si dichiara molto disponibile <input type="checkbox"/> 5 punti a chi si dichiara abbastanza disponibile <input type="checkbox"/> 0 punti a chi dichiara poca disponibilità
TOTALE	MAX 42,00 punti

Schema riepilogativo punteggi e Indicazioni delle soglie minime di accesso al progetto previste dal sistema:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 92,00 punti, così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 42,00 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15. I progetti presentati dall'Ente CO.RE.SI. non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando. L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 15,00. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

FASE 5: DEFINIZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'erogazione di 42 di Formazione Generale.

Considerata l'ampiezza del progetto, che agisce su base regionale, l'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

<i>Ente</i>	<i>Cod. HELIOS Sede di attuazione progetto</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
COMITATO REGIONALE DELLA SICILIA PER LE SEZIONI A.I.A.S	207402	CENTRO OPERATIVO GESTIONALE	CATANIA	VIA COLLE DEL PINO 1
A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE	207437	CENTRO ACIREALE	ACIREALE (CT)	VIA LAZZARETTO 65
	207441	CENTRO RANDAZZO	RANDAZZO (CT)	VIA CARMINE 76
A.I.A.S. SEZIONE DI AGRIGENTO	207578	CENTRO SEMINTERNATO	AGRIGENTO	VIA MADONNA DELLE ROCCHES 28
A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO ONLUS	207536	CENTRO BARCELLONA P.G.	MILAZZO (MESSINA)	VIA ANTONIO GRAMSCI SN
A.I.A.S. SEZIONE DI CASTELVETRANO	207534	CENTRO CASTELVETRANO	CASTELVETRANO (TRAPANI)	STRADA STATALE 115 SN
A.I.A.S. DI PARTINICO	207564	CENTRO PARTINICO	PARTINICO	VIA DE SANTIS SN

ONLUS			(PALERMO)	
A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI ONLUS	207635	CENTRO ROSOLINI SERVIZI	NOTO (SIRACUSA)	CONTRADA CODALUPO SN
CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE SOC.CONS. A.R.L.	207409	CSR ALCAMO	ALCAMO (TP)	PIANO SANTA MARIA 1
	207416	CSR BARRAFRANCA	BARRAFRANCA (ENNA)	STRADA VICINALE
	207414	CSR COMISO	COMISO (RG)	VIA SAN BIAGIO 233
	207419	CSR ENNA	ENNA (ENNA) -	CONTRADA SANTA PANASIA
	207407	CSR MARSALA	MARSALA (TP)	CONTRADA SAN SILVESTRO 452
	207408	CSR PACECO	PACECO (TRAPANI)	VIA CAMPO SPORTIVO 5
	207412	CSR RAGUSA	RAGUSA	VIA ETTORE FIERAMOSCA 76
	207411	CSR SALEMI -	SALEMI (TP)	CONTRADA SAN FRANCESCO DI PAOLA SN
	207406	CSR VIAGRANDE	VIAGRANDE (CT)	VIA DIETRO SERRA 8
	207424	KIKKI VILLAGE	MODICA (RAGUSA)	CONTRADA ZIMMARDO GRAFFETTA 8

Tecniche e metodologie di realizzazione

Metodologia

La metodologia utilizzata durante l'intero percorso si ispirerà a diverse teorie pedagogico-educative, integrate tra loro nell'ottica del protagonismo dei soggetti coinvolti. La finalità di questo insieme metodologico si fonda sull'esperienza di gruppo e sull'interdipendenza che fa spazio alle diversità soggettive, al gioco, alla valorizzazione dei linguaggi simbolici e creativi, all'autonomia dei soggetti, alla partecipazione democratica, come luogo in cui produrre cambiamento.

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete CO.RE.SI. A.I.A.S. prevede l'utilizzo di due metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni
- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento

fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Tempi

2 incontri settimanali di 5 ore nella fase iniziale del progetto per un totale di 72 ore di formazione specifica.

Tecniche

Confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile; Lavori di gruppo; Laboratori di apprendimento per esperienza; Simulazioni e giochi di ruolo; Studio di casi (analisi e metodologia di intervento); Colloqui diretti; Brainstorming; Lezioni non frontali; Distribuzione dispense; Esercitazioni; Visite guidate.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
Modulo 1 <i>Modulo Sicurezza</i> <i>"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è la sicurezza sul lavoro e cosa si intende lavorare in sicurezza - I rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - Normativa in materia di sicurezza; - I Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto, modalità di comportamento e prevenzione - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimento comportamentali - Normativa di riferimento - Le figure di presidio <p>Il modulo è propedeutico e si pone l'obiettivo di fornire, dopo un'attenta e preventiva valutazione da parte dell'ente, tutte le informazioni relative ai rischi connessi all'attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto.</p> <p>Sarà cura inoltre del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	8

<p>Modulo 2</p> <p>Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto</p> <p>Conoscenza dei bisogni del territorio</p> <p>Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza dei volontari e presentazione dell'ENTE e dei suoi servizi - L'A.I.A.S. in Italia: storia, mission, organizzazione - L'A.I.A.S. in Sicilia - La storia e la mission dell'ente proponente - Presentazione dei bisogni e dei servizi resi - Presentazione del progetto (obiettivi, destinatari, azioni, ruolo per i volontari,..) - Presentazione della sede e dello staff e organizzazione del servizio da svolgere e dei turni di lavoro - Il Ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno del progetto (diritti e doveri) - Ruoli compiti e partner - Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto" - Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto 	<p>10</p>
<p>Modulo 3</p> <p>Nozioni sui servizi socio-assistenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui servizi socio-assistenziali - La normativa nazionale e regionale in materia di disabilità e assistenza sociale: Legge 104/92; Legge 328/2000; D.L. 229/99; "Piano della riabilitazione" D.A. 2279 del 26/10/2012; "Piano della Salute della Regione Siciliana" 2011-2013 - Il Servizio Sanitario Locale: descrizione e competenze, riforma - I Distretti Socio-Sanitari e il Piano di Zona 	<p>10</p>
<p>Modulo 4</p> <p>La Riabilitazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione Internazionale dell'O.N.U. sui Diritti delle Persone con disabilità e Programma Europeo sulla Vita Indipendente (Independent living). - La disabilità. Tipologie - Approccio complesso alla disabilità: tipologia di intervento; il modello bio-psico-sociale. - La Valutazione dei bisogni, presa in carico e personalizzazione degli interventi - Il Progetto "Riabilitativo" Individuale - L'equipe terapeutico-riabilitativa multidisciplinare - 	<p>14</p>
<p>Modulo 5</p> <p>Pari opportunità e inclusione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'utenza target di progetto e analisi dei bisogni - Elaborazione di piani di intervento personalizzato - Il principio di pari opportunità e inclusione sociale - Condizioni psichiche e psicologiche dell'utente: nozioni sul disagio sociale/relazionale/psicologico connesso alla disabilità - Il supporto psicologico ai disabili - L'integrazione sociale dei soggetti con disabilità - L'importanza della famiglia e del contesto sociale 	<p>12</p>
<p>Modulo 6</p> <p>Attività socio-educative e formative in favore di persone con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di animazione del tempo libero - Espressione delle potenzialità e creatività - La strutturazione delle attività con i disabili (Elementi di didattica teatrale → Tecniche artistiche e musicali → Giochi all'aperto e al chiuso, giochi liberi e strutturati, giochi di ruolo, di gruppo e individuali → Tecniche di 	<p>8</p>

	avvicinamento alla lettura) - La disabilità è i disturbi dell'apprendimento - Lo sviluppo del linguaggio, della comunicazione - Didattica speciale e integrazione scolastica - La Comunicazione Aumentativa Alternativa	
Modulo 7 La relazione di aiuto. Competenze relazionali e qualità del servizio	- La comunicazione efficace - Tecniche di gestione dei conflitti - La diversità come valore - Tecniche di comunicazione e ascolto attivo - Sperimentazioni in gruppi e studio di casi - Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy) - Segreto professionale e obbligo di riservatezza - La definizione degli obiettivi e il piano di monitoraggio - Gli strumenti di monitoraggio (schede, registri, relazioni) - Presentazione di esperienze concrete ed esercitazioni operative	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 A.I.A.S. PER IL TERRITORIO

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 N: Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria
 Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

N. di giovani con Minori difficoltà da Avviare: 14

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*
 L'appartenenza alla suddetta categoria deve essere dimostrata mediante presentazione in sede di selezione di un'Autocertificazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso del requisito richiesto.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*
 La categoria di giovani con minori opportunità scelta è quella dei giovani con difficoltà economiche in quanto maggiormente presente nella fascia che va dai 18 ai 28 anni nel territorio oggetto del nostro progetto.

Come già indicato nella scheda Programma le attività di informazione sensibilizzazione rappresentano un'azione importante per assicurare la buona riuscita del progetto e assicurare di raggiungere il maggior numero possibile di giovani, potenziali volontari:

1. Capillare pubblicizzazione del Bando e dei Progetti: La scelta delle modalità di pubblicizzazione, dei canali e dei luoghi che verranno utilizzati nella campagna di pubblicizzazione sono stati elaborati proprio per raggiungere l'obiettivo previsto. Tutte le modalità indicate infatti (Sito internet degli Enti Coprogettanti; Sito internet dei Partners; Social Network; Ufficio stampa Del Comitato Regionale della Sicilia per le Sezioni AIAS; Comunicati stampa per i media locali) sarà possibile raggiungere un numero elevato di possibili giovani che spesso non conoscono neanche la possibilità offerte dal Servizio Civile. Il materiale cartaceo prodotto verrà distribuito soprattutto presso i luoghi di aggregazione naturale dei giovani disoccupati (bar, piazze, sale gioco, locali, centri per l'Impiego, ...)

2. Individuazione dei destinatari tramite segnalazione: Un ruolo centrale in questa azione verrà svolta dai Servizi Sociali Comunali dei numerosi comuni coinvolti nella progettualità, che, ad approvazione Programma saranno messi conoscenza di questa opportunità a potranno segnalare situazioni di fragilità già note. Inoltre collaboreranno alla diffusione e pubblicizzazione dell'opportunità offerta, contattando direttamente la possibile utenza, mettendola al corrente della possibilità e incontrando con colloqui di orientamento gli interessati.

3. Momenti di informazione e seminari tematici presso i gruppi giovanili: Dopo l'emanazione del bando presso i territori comunali interessati, verranno realizzerà incontri specifici di informazione e pubblicizzazione rivolti ai giovani allo scopo di stimolarne la partecipazione e orientarli verso una scelta consapevole. Questi incontri, che verranno realizzati in ogni comune presso realtà parrocchiali e giovanili, istituti scolastici, serviranno anche ad assicurare a eventuali giovani in difficoltà un supporto concreto nella redazione delle domande di partecipazione. Questi incontri rappresentano un altro importante strumento di aggancio del target di popolazione giovanile prescelto.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

L'attenzione all'accompagnamento di questa categoria di volontari sarà garantita già durante tutte le fasi progettuali:

Durante l'avvio del progetto l'assegnazione dei ruoli ed dei turni di lavoro verrà fatto tenendo conto esigenze, aspettative, competenze e questioni logistiche. L'obiettivo è quello di rendere agevole il loro inserimento nel progetto e agevolare la loro presenza costante alle attività progettuali. **A cura dell'OLP.** Con cadenze periodica i **referenti della struttura** presso la quale svolgono servizio convocheranno i giovani con minori opportunità e realizzeranno un colloquio conoscitivo e motivazionale, finalizzato ad accertare eventuali criticità e monitorare il loro reale inserimento nel gruppo dei volontari

Durante le manifestazioni che verranno realizzate nell'ambito del progetto e durante le occasioni di incontro/confronto verrà fornito da parte dell'Ente un supporto negli spostamenti all'interno dei territori.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Al fine di rendere l'esperienza di Servizio Civile spendibile nel mercato del lavoro e rendere i volontari pienamente consapevoli delle competenze acquisite in termini di conoscenze, capacità e comportamenti, è previsto un periodo di tutoraggio di due mesi (a partire dal 10° mese di servizio), diviso in moduli collettivi seguiti da colloqui individualizzati, per un complessivo di **22 ore**.

Trattandosi di un progetto regionale, l'attività di tutorato verrà svolta con modalità mista, che prevede la realizzazione di incontri in presenza e incontri on line in modalità sincrona (per non più del 50% del monte orario totale).

Tempi e modalità di svolgimento:

Nello specifico si tratterà di realizzare dei laboratori di orientamento in plenaria una volta a settimana tra il 10° e l'12° mese di progetto, seguiti da incontri individuali di autovalutazione.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

Sono previsti 4 incontri collettivi e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno

- Le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale.

I colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti **obiettivi:**

- Creare occasioni per l'autovalutazione di ciascun volontario
- Portare alla valutazione dell'esperienza di SCU nella sua globalità
- Avviare analisi delle competenze apprese e implementate durante il SCU
- Orientare alla compilazione dei CV e dello Youthpass o dello Skills profile
- Preparare allo svolgimento di colloqui di lavoro
- Conoscere e saper utilizzare degli strumenti di comunicazione sociale quali il email, social network, la navigazione sul web in funzione della ricerca di lavoro
- Conoscere e prendere contatti con i Centri per l'Impiego ed i Servizi per il lavoro

La **metodologia** utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiali, brainstorming.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1° INCONTRO COLLETTIVO - durata 4 ore

Laboratorio "COMPETENZE, RISORSE PERSONALI e MERCATO DEL LAVORO"

Dopo un primo momento di presentazione del percorso, il primo laboratorio relativo alle competenze e risorse personali prevede attività finalizzate a ricostruire ed elaborare il patrimonio di competenze, conoscenze, risorse psicosociali. Le attività sostengono la valorizzazione del proprio vissuto come processo continuo e costante di acquisizione di competenze. Contenuti:

- Emersione delle competenze, il loro riconoscimento e valorizzazione delle hard skills personali (capacità tecnico professionali) acquisite sia in modo formale, non formale e informale
- Le risorse personali per la ricerca di lavoro (compresa la ricerca attiva sul web)
- Prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione e richiesta di colloqui di lavoro (candidatura/autocandidatura).
- Le professioni; le regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico.
- Le principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro (Unioncamere, Concorsi.it, ecc.).
- I principali contratti di lavoro (subordinato, di somministrazione di lavoro, parasubordinato, l'apprendistato, ecc.)
- I tirocini (curricolari ed extracurricolari, gli stage, le borse lavoro)
- la legislazione del lavoro (nozioni di base).

1° Colloquio individuale - durata: 2 ore

Nel corso del primo colloquio, successivo al laboratorio sull'emersione delle competenze, risorse

personali e mercato del lavoro si esploreranno, in modalità di autovalutazione, da parte dell'operatore volontario, e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze apprese e implementate durante il progetto di SCU
- Individuazione di elementi di cambiamento

2° INCONTRO COLLETTIVO – durata 4 ore

Laboratorio “STRUMENTI PER L’AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE IL COLLOQUIO DI SELEZIONE” (primo livello)

La redazione del curriculum vitae è una tappa importante in ogni ricerca d'impiego o formazione. Il CV costituisce spesso il primo contatto con un futuro datore di lavoro; deve quindi attirare la sua attenzione e permettere di essere convocati per un colloquio, valorizzando al meglio le competenze e le esperienze. Il curriculum vitae è il documento che presenta l'esperienza professionale e formativa, le capacità e attitudini: sarà il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda nel momento in cui si risponde all'offerta di lavoro o si invia un'autocandidatura. Un curriculum vitae ben fatto, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro. Contenuti:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione;
- Diversi modelli per scrivere il proprio cv: Europass, Youthpass, Skills profile tool for third countries national, il video curriculum;
- La lettera di presentazione.

3° INCONTRO COLLETTIVO – durata 4 ore

Laboratorio “STRUMENTI PER L’AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE” (secondo livello)

Il secondo livello del laboratorio di gruppo, verterà su alcune attività quali il colloquio di selezione che rappresenta un'importante occasione di confronto con un potenziale datore di lavoro, il quale cercherà di conoscere competenze, esperienze ed attitudini dei candidati, verificando se e quanto possano essere in linea con quello che l'azienda sta cercando. E' quindi opportuno conoscere le proprie capacità e saperle presentare al meglio, ma anche conoscere l'azienda e prepararsi al meglio.

Contenuti:

- Il processo di selezione;
- Le modalità di selezione più frequenti;
- La gestione del colloquio di selezione;
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing);

2° Colloquio individuale - durata: 2 ore

Nel corso del secondo colloquio, di medio percorso, si analizzeranno, in modalità di autovalutazione da parte dell'operatore volontario e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti;
- Leggere gli annunci di lavoro;
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro;
- valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Progettualità futura dell'operatore volontario;
- Iniziative e azioni dell'operatore volontario per l'accesso al mercato del lavoro.

4° INCONTRO COLLETTIVO – durata 6 ore

Laboratorio “STRUMENTI PER L’AUTOPROMOZIONE: LA RICERCA ATTIVA DI LAVORO; FARE IMPRESA, INSIEME”

Messi a punto gli strumenti di autopromozione, una efficace strategia di ricerca attiva del lavoro prevede di conoscere e utilizzare al meglio le fonti, da quelle più classiche, come le inserzioni sui giornali, a quelle più nuove, come gli annunci sui social network, passando per candidature spontanee. Nella seconda parte del laboratorio, invece, verrà messa in evidenza come il “lavorare in proprio” permetta la creazione di uno spazio personalizzato nel mondo del lavoro, magari realizzando un sogno e svolgendo un’attività senza essere alle dipendenze di qualcuno. Contenuti:

- I concorsi pubblici (dove cercarli, come fare le domande, come prepararsi per affrontarli...)
- Fonti e modalità per le auto candidature (siti aziendali, infoimprese);
- Utilizzare al meglio la propria rete di relazioni
- I principali siti per la ricerca di lavoro
- L’attività di impresa e il lavoro autonomo
- Nozioni sulle principali forme di impresa
- La forma cooperativa: valori, principi, nozioni sul funzionamento

Alla fine del progetto, l’operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 (cfr. accordo competenze).